



COMMON MEDITERRANEAN STRATEGY AND LOCAL PRACTICAL ACTIONS  
FOR THE MITIGATION OF PORT, INDUSTRIES AND CITIES EMISSIONS.

## **Materiali per comunicato stampa o conferenza stampa in occasione del terzo meeting internazionale a Salonicco (Grecia)**

**29 e 30 giugno 2011**

ARPAV è Leader partner del Progetto A.P.I.C.E, realizzato in collaborazione con altri 10 partners provenienti da Italia, Francia, Spagna e Grecia e finanziato dal Programma di Cooperazione Internazionale MED dell'Unione Europea (vedasi sito Programma MED <http://www.programmemed.eu/>).

Il costo totale del progetto è pari a € 2.281.400,00, che sarà sostenuto per il 75% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La quota strettamente spettante ad ARPAV è pari invece a € 527.880,00.

APICE si pone l'obiettivo di affrontare la comune problematica dell'inquinamento atmosferico delle cinque città del Mediterraneo coinvolte: Venezia, Genova, Barcellona, Marsiglia e Salonicco facendo sinergia rispetto ai diversi ruoli e alle diverse professionalità dei partner coinvolti. (Vedasi sito ufficiale di Progetto <http://www.apice-project.eu/> ).

Più specificatamente APICE si pone come obiettivo di stabilire misure concrete per affrontare la problematica della qualità dell'aria nelle aree vicine ai porti e nei siti industriali ad essi connessi. Il Progetto inoltre si pone l'obiettivo di proporre delle linee guida per una pianificazione territoriale che tenga conto della tematica dell'inquinamento atmosferico e per piani di azione specifici per le aree costiere.

Oltre ad ARPA Veneto (Lead Partner), i partner coinvolti sono la Regione del Veneto, la Provincia di Genova e l'Università di Genova, l'Autorità Portuale di Marsiglia assieme all'Università di Provenza, la Regione della Macedonia Centrale con le Università Aristotele di Salonicco e l'Università della Macedonia Occidentale, l'Agenzia Nazionale per la Ricerca spagnola IDAEA-CSIC in collaborazione con l'Agenzia per gli studi marittimi ambientali di Barcellona EUCC.

Il partenariato di APICE coinvolge, per ciascuna città in studio, sia un ente istituzionale con responsabilità, a vario livello, nel campo della pianificazione, sia un ente di ricerca o con competenze specialistiche nel campo del monitoraggio atmosferico.

Questo ricco partenariato consente di riconoscere, analizzare e individuare con



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund

diversi e complementari punti di vista, competenze e professionalità sia le problematiche che le auspicabili soluzioni.

Anche negli strumenti conoscitivi e nei diversi approcci tecnico-scientifici, APICE si distingue per la sua ricchezza. Nelle attività vengono infatti messi in campo tre distinte e complementari tecniche conoscitive: determinazioni analitiche degli inquinanti atmosferici – alcune altamente specialistiche; tecniche modellistiche, come i modelli a recettore e i modelli fotochimici euleriani, mirate a stimare il peso delle varie sorgenti emissive sui livelli di inquinamento. Tramite i modelli fotochimici è inoltre previsto di applicare analisi di scenario che diano una valutazione dell'efficacia di interventi di mitigazione e contenimento sulle sorgenti emissive.

Il piano di lavoro del progetto è sviluppato in 30 mesi, andando a concludersi a fine novembre 2012.

Durante l'intera durata del progetto sono previsti 6 seminari internazionali uno per ciascuna città a cui va ad aggiungersi, come sesto evento, la conferenza finale di Progetto a Venezia (ottobre o novembre 2011), sede del Lead Partner.

A fine giugno (il 29 e 30 prossimi) si terrà a Salonicco (Grecia) il terzo meeting, che segue il secondo avvenuto a Barcellona lo scorso gennaio e il kick off di Marsiglia, avvenuto esattamente un anno fa.

Nel primo anno di progetto si è svolta dapprima un'attività di ricognizione e capitalizzazione delle informazioni e delle basi dati disponibili in ciascuna area di studio. Si è inoltre dato avvio allo studio degli esistenti piani di settore e degli altri strumenti di governo del territorio al fine di individuare possibili interazioni con la problematica dell'inquinamento atmosferico.

Parallelamente a queste attività di ricognizione e capitalizzazione, si è proceduto con il recupero (ove non già posseduto dal partner di progetto) degli inventari locali delle emissioni e con i successivi aggiornamento e personalizzazione. In particolare ARPAV, con il lavoro del proprio Osservatorio Regionale Aria, ha svolto tale attività in prima persona lavorando ad uno specifico aggiornamento all'anno 2008 dell'inventario regionale delle emissioni INEMAR.

Da fine gennaio ai primi di Marzo 2011 si è svolta la campagna di misura condotta congiuntamente a Marsiglia da ciascun partner scientifico.

Campionatori e analizzatori provenienti dalle cinque città sono stati affiancati per circa 40 giorni producendo un ricco data base su cui i vari specialisti stanno ora conducendo un interconfronto e una congiunta analisi di attribuzione del peso delle sorgenti emissive (Source Apportionment Analysis) con particolare riferimento alle polveri sottili PM2.5. I primi risultati di tale analisi, condotta con tecniche di modellistica a recettore, verranno presentati proprio nell'imminente meeting di Salonicco.

ARPAV, per il tramite del proprio Osservatorio Regionale Aria, ha partecipato in prima persona alla conduzione del campionamento degli inquinanti atmosferici A Marsiglia e alle successive analisi in laboratorio.



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund

A gennaio-febbraio è inoltre iniziato il periodo annuale di monitoraggio presso ciascuna città portuale. Tali campagne di misura e di caratterizzazione chimica di lungo periodo (con particolare focus sulle polveri PM10 e PM2.5) sono finalizzate a riproporre nelle 5 aree portuali l'applicazione dei modelli a recettore condivisa con l'esercizio di interconfronto di Marsiglia

I siti individuati per la campagna di Venezia sono: Parco Bissuola (fondo urbano), Malcontenta (sito industriale) e Giudecca (porto commerciale). L'analisi congiunta di siti di campionamento a diversa esposizione permetterà di discernere l'impatto delle attività portuali rispetto alle altre fonti inquinanti.

A Venezia sono raccolti i consueti dati di monitoraggio della rete ARPAV veneziana, mentre a più riprese nel corso dell'anno vengono affiancati ulteriori determinazioni analitiche.

Per la campagna annuale di monitoraggio a Venezia, ARPAV collabora con l'Ente della Zona Industriale di Porto Marghera che gestisce una propria rete di monitoraggio nel territorio Veneziano (<http://www.entezona.it/>) e che partecipa alle attività di APICE nel ruolo di Osservatore.



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund